



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena III. Frosina, e Marianna e Mastro Giacomo.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](#)

battervi voi stesso?

M A S T R O G I A C O M O.
Non ne dubito.

V A L E R I O.

Che non siete, in somma, ch'un povero diavolo di
cuoco.

M A S T R O G I A C O M O.
Lo so bene.

V A L E R I O.

E che non mi conoscete ancora.

M A S T R O G I A C O M O.
Perdonatemi.

V A L E R I O.
Voi dite, che mi batterete?

M A S T R O G I A C O M O.
Lo dicevo per scherzo.

V A L E R I O.
Ed io, non ho gran gusto dell'i vostri scherzi.

Gli dà delle bastonate.
Imparate un'altra volta a burlarvi.

M A S T R O G I A C O M O.
Maledetta sia la sincerità; è un cattivo mestiere,
Hormai vi rinuntio: non voglio più dir il vero.
Ch'il mio Padrone mi batte, egli n'ha il dritto;
mà, quant'a questo Signor Intendente, me ne vendicherò se potrò.

S C E N A III.

FROSINA, e MARIANNA e MASTRO
GIACOMO.

EKO-

FROSINA.

SApete voi, Maestro Giacomo, s'il vostro padro-
n' è in casa?

MASTRO GIACOMO.

Si, veramente, egli stà in casa, lo sò troppo bene.

FROSINA.

Ditegli, vi prego, che siamo qui.

SCENA IV.

MARIANA e FROSINA.

MARIANNA:

AH! Frosina mia, in quale strano stato son' io,
e se bisogna dire ciò ch' io sento, temo gran-
demente questa vista.

FROSINA.

Mâ; perche? qual è la vostra inquietudine?

MARIANNA.

Ahi! voi me la domandate? e non vi figurate voi
gli spaventi d' una persona, che vede in ordine il
supplicio, al qual dev' esser appesa?

FROSINA.

Vedo bene, che per morir allegramente, Harpago-
ne non è'l supplicio che voi vorreste sciegliere;
e conosco dal vostro volto, ch' il giovane biondo,
del qual voi m' havete parlato, vi passa un poco
per lo spirito.

MARIANNA.

Si, quest' è un affare, Frosina, che non voglio ne-
gare; e le visite rispettose, ch' egli c' hâ fatte, han-
no fatto, te lo confesso, qualch' effetto nel mio
cuore.

FRO-